LINEE generali di servizio

Nido Aziendale “Martino”: Servizio alla famiglia.

1 . LINEE GENERALI

La richiesta di servizi per la prima infanzia negli ultimi anni è in continuo aumento. La complessità sociale induce processi di crescente incompatibilità tra le molteplici attività che le persone devono affrontare, anche quotidianamente, e il tempo disponibile. La presenza della donna nel mercato del lavoro rende il tempo, la sua standardizzazione e flessibilità, tema centrale soprattutto quando devono essere conciliati impegni di lavoro e compiti genitoriali nei confronti dei bambini piccoli e piccolissimi. In parallelo l'assenza sempre più diffusa di una rete parentale di sostegno focalizza la richiesta di accudimento sui genitori.

Per rispondere alle esigenze delle famiglie con figli piccoli si pone la necessità di ampliare la presenza dei Servizi alla prima infanzia andando nella direzione della diversificazione dell'offerta con la realizzazione di tipologie di Servizi innovative e complementari agli Asili Nido "tradizionali".

L'ULSS 1, cogliendo l'importanza di tale problematica ed avendo verificato che tale fatto appartiene all'esperienza quotidiana dei propri collaboratori, ha deciso di realizzare il Nido Aziendale. Ciò rappresenta per l'ULSS 1 l'espressione di apertura alle necessità del contesto sociale in cui opera e, più direttamente, una specifica attenzione per le esigenze dei propri collaboratori e dei loro bambini.

L'ULSS 1, attraverso la creazione del Nido Aziendale, contribuisce alla crescita quali-quantitativa dei servizi rivolti alla prima infanzia e persegue un duplice obiettivo: sostenere i propri collaboratori nello svolgimento del compito genitoriale, offrire al bambino un ambiente adeguato e confortevole dove poter crescere in armonia con altri bambini, con le persone e con l'ambiente.

Allo scopo di conoscere il reale interesse dei lavoratori verso questo Servizio, l'ULSS 1 ha promosso un'indagine conoscitiva che ha evidenziato l'opportunità e la validità di istituire un Nido Aziendale. L'indagine ha rilevato che esistono i presupposti di fattibilità e di domanda da parte dei propri dipendenti, che possono programmare un rientro al lavoro più sereno sapendo che i figli sono inseriti in un contesto ambientale ed educativo consono alle loro esigenze.
Il Nido Aziendale, per tempi di apertura e ubicazione, intende rispondere ai bisogni specifici dei dipendenti dell'ULSS1.

Finalità del Nido Aziendale Ospedaliero

Il Nido Aziendale è un servizio per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere i bambini dai tre mesi fino a tre anni d'età. L'organizzazione deve prevedere la permanenza del bambino con la possibilità di usufruire del pasto e del riposo per un massimo di 9 ore giornaliere
La struttura è inserita nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia, di conciliare i tempi di lavoro e di cura in risposta alle esigenze del nucleo familiare (dalla Guida alla realizzazione di un servizio per l'infanzia).

Il Nido Aziendale ha lo scopo di rispondere ai bisogni educativi e di crescita dei bambini, perno attorno al quale deve ruotare tutto il servizio

Il Servizio inoltre concorre alla realizzazione di importanti obiettivi quali:
- migliorare la qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori;
- favorire il rientro delle lavoratrici dalla maternità in tempi più rapidi e con un atteggiamento più sereno;
- "trattenere" le lavoratrici che abbiano carichi familiari valorizzando l'apporto professionale di ciascuna.

Specificità organizzativa del Nido nell'Azienda Socio Sanitaria

Il Nido Aziendale é un servizio per la prima infanzia, si pone come contesto di relazioni, sviluppo e apprendimento.
Il Nido dell'ULSS 1 è vincolato, nell'articolazione della proposta educativa, all'organizzazione del lavoro propria dell'Azienda Socio Sanitaria.
I tempi di lavoro sono in buona parte strutturati su turni che si alternano secondo ritmi settimanali vincolati alle esigenze presenti nelle diverse Unità Operative e alla specificità delle prestazioni socio sanitarie erogate.

2. OBIETTIVI

Nella specifica realtà dell'ULSS 1 l'avvio del Nido Aziendale intende perseguire obiettivi che si collocano sia in rapporto ai bisogni della famiglia che alle esigenze psico-educative dei bambini e che sono di seguito definiti:

- Offrire alle bambine e ai bambini una sede di accudimento, di formazione, di socializzazione e di ricreazione, al fine di favorire il loro benessere psico-fisico e la promozione delle loro potenzialità cognitive e affettive;
- Essere contesto di relazioni, di sviluppo, di apprendimento, di sostegno affettivo e di scambio;
- Identificare il Nido Aziendale come luogo accogliente di formazione con orari flessibili e prestazioni diversificate;
- Offrire sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, allo scopo di facilitare l'accesso al lavoro e di promuovere una positiva continuità fra scelte lavorative e impegni familiari;
- Rispettare e valorizzare il ruolo educativo attivo dei genitori favorendo la loro partecipazione alle scelte organizzative del Servizio nel rispetto delle reciproche funzioni;
- Consentire l'inserimento delle bambine e dei bambini portatori di svantaggi psico-fisici e sociali;
- Offrire un orario di apertura flessibile e tale da far coincidere il tempo/lavoro del genitore e la presenza al Nido del bambino.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 6.12.1971, n. 1044 (Piano quinquennale per l'istituzione degli asili nido comunali con il concorso dello Stato);

- L. 29.11.1977, n. 891 (Norme per il rifinanziamento degli asili nido e modifica della legge istitutiva 6 dicembre 1971, n. 1044);

- L. 8.11.2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

- L. 18.10.2001, n. 383 (Primi interventi per il rilancio dell'economia) Capo II, art. 4 (Detassazione del reddito di impresa e di lavoro autonomo reinvestito);

- L. 28.12.2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - Legge finanziaria 2002) – art. 70, Disposizioni in materia di Asili Nido;

- L. 289/2002 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2003) – art. 91, Disposizioni in materia di Asili nido nei luoghi di lavoro;

- L. 350/2003 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2004) - Art. 22, Disposizioni in materia di Asili Nido;

- D.P.R. 26 marzo 1980, n. 327 (Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande);

- D.P.R. 2 luglio 2003 (Approvazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva per il biennio 2002/2004, ai sensi dell'art. 2 della L. 23 dicembre 1997, n. 451);

- D.M. 17 maggio 2002 (Deducibilità delle spese di partecipazione alla gestione dei micro-asili e dei nidi nei luoghi di lavoro);

- L.R. 23 aprile 1990, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi);

- L.R. 16 agosto 2002, n. 22 (Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali);

- L.R. 18 novembre 2005, n. 14 (Modifiche all'art. 15, co. 1, della L.R. 23 aprile 1990, n. 32);

- D.D.R. n. 517 del 30 dicembre 2003 (Linee guida in materia di miglioramento della sicurezza e della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica);

- D.G.R.V. n. 2473/2004 e D.G.R.V. n. 2501/2004, attuative della L.R. n. 22/2002;

- D.G.R.V. n. 393/2005, attuativa della D.G.R. n. 3855/2004 (Approvazione di un progetto sperimentale per le strutture sociali e socio-sanitarie);

- D.G.R. n. 2288/2006 (Conclusione del progetto di sperimentazione e stesura dei requisiti e standard per tutte le strutture dell'area sociale e socio-sanitaria);

- D.G.R.V., n. 84 del 16 gennaio 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" – Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali);

- DECRETO n. 327 del 02/12/2008 L.R. 22/02. DGR n.84/07 e n.2631/07: interpretazioni e chiarimenti area prima infanzia;

- D.G.R. n. 674 del 17/03/2009: Autorizzazione e accreditamento dlle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali. Commissione tecnico consultiva – ambito socio-sanitario e sociale: modifiche ed integrazioni alla dgr. N. 84 del16/01/2007 – settore servizi alla prima infanzia. L.R. n. 22/02

- Circolare 25 giugno 1990, n. 16 applicativa della L. R. 32/90;

- Circolare 23 aprile 1993, n. 16 applicativa della L. R. 32/90.

4. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

I destinatari

Il Nido Aziendale potrà accogliere un massimo di 24 bambini contemporaneamente (+ 20% come da normativa regionale), distribuiti nelle fasce d'età 3/12 mesi in un rapporto 1:6, 12/36 mesi in un rapporto 1:8 come previsto dagli standard ALLEGATO A alla Dgr n. 84 del 16 gennaio 2007.

I bambini saranno organizzati in gruppi costituiti sulla base dell'età, delle scelte di programmazione, dello sviluppo psicofisico di ciascuno, dell'autonomia psicomotoria.

L'accesso dei bambini con disabilità e le modalità della loro integrazione saranno connesse a specifico progetto individualizzato condiviso tra il Servizio specialistico di riferimento del bambino e gli operatori del Nido Aziendale.

La definizione degli orari di frequenza sarà personalizzata e flessibile in rapporto alle esigenze derivanti dall'orario di lavoro del genitore dipendente dell'azienda ULSS 1.

L'ULSS 1 comunicherà con congruo anticipo la previsione di presenza dei bambini, in modo, che la Ditta aggiudicataria potrà organizzare con flessibilità gli operatori addetti al Nido aziendale.

La presenza dei bambini al Nido è documentata predisponendo apposito registro, sistematicamente aggiornato annotando quotidianamente la presenza o l'assenza di ogni bambino iscritto.

La dimensione organizzativo - gestionale

Il Nido Aziendale è aperto all'utenza secondo modalità coerenti con l'organizzazione del lavoro dell'ULSS 1 (turni, lavoro notturno, ecc.) e di seguito descritte:

- 12 mesi l'anno;
- per 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi;
- dalle ore 6:00 alle 18.30;
- in caso di specifiche richieste potrà essere prevista l'apertura il sabato, esclusi i festivi, con lo stesso orario sopra indicato. L'opzione si potrà attivare con almeno 5 bambini.

Dovrà comunque essere garantita, con personale idoneo, la fase dell'affidamento dei bambini di almeno 15 minuti prima dell'orario di apertura e di almeno 15 minuti dopo quello di chiusura.

Nel rispetto delle esigenze psico-educative dei bambini e in riferimento a quanto indicato dalla normativa, è prevista una permanenza al Nido per un tempo minimo di 4 ore e massimo di 9 ore al giorno.
L'orario massimo di presenza è comunque collegato a specifiche esigenze derivanti dall'organizzazione del lavoro del genitore/dipendente dell'ULSS 1.

La dimensione organizzativo/gestionale è strutturata in riferimento ai bisogni presenti nelle diverse fasce d'età, alla maturazione psicomotoria e al grado di autonomia di ogni bambino, all'orario di lavoro dei genitori che, in linea di massima, può essere indicato dalle seguenti tipologie:

- turno del mattino dalle ore 06:00 alle ore 15:00;
- turno giornaliero dalle ore 08:30 alle ore 17:30;
- part-time mattino - A dalle ore 08:00 alle ore 12:30;
- part-time mattino – B dalle ore 09:00 alle ore 13:30;
- part-time pomeridiano dalle ore 14:00 alle ore 18:30.
-

Comunque all'interno della struttura non può esserci la compresenza di più di 24 bambini.

In riferimento alla dimensione organizzativo-gestionale sarà individuato l'obiettivo generale di carattere socio-educativo, indicate le azioni utili al raggiungimento del risultato previsto e saranno documentate le modalità di controllo e i momenti di verifica.

Il progetto educativo

Deve essere redatto e documentato un progetto educativo.

Il progetto educativo è finalizzato:

- alla creazione di un ambiente che favorisca l'instaurasi di relazioni significative tra bambini e adulti e tra bambini e bambini;
- a mettere in atto azioni educative e didattiche differenziate per processi di crescita e sviluppo;
- a garantire interventi di personalizzazione educativa e interazione con la famiglia;
- a promuovere sostegno e supporto alla genitorialità attraverso una programmazione educativa formulata da ogni singola sezione sulla base delle varie fasce d'età;

Ulteriore personalizzazione deve essere garantita rispetto ai bisogni specifici del singolo bambino, senza preclusioni e differenze di genere, razza e religione.

Il progetto deve assicurare i processi di continuità educativa.

La famiglia è fatta partecipe nella programmazione educativa e sono assicurate le forme di partecipazione dei genitori all'attività del Servizio.

5. PERSONALE

Presso il Nido Aziendale opera personale distinto in:

- *Responsabile con funzione di coordinamento pedagogico individuato tra le figure educative;*
- *Personale con funzione educativa* ;
- *Personale con funzioni ausiliarie;*

Responsabile con funzioni di coordinamento pedagogico

Responsabile del Nido Aziendale, con esperienza formativa documentabile, con compito di:

- fornire indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente;
- promuovere la qualità del Servizio;
- leggere i bisogni per progettare
- monitorare e documentare le esperienze;
- verificare l'agito per modificare o confermare
- sperimentare soluzioni innovative;
- operare da raccordo tra i Servizi educativi, sociali e sanitari;
- collaborare con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura della prima infanzia;

Il Responsabile del Nido Aziendale deve essere, inoltre, il referente/responsabile di commessa verso l'ULSS 1, rispondendo dell'organizzazione gestionale del Nido, ivi compresi gli atti di amministrazione affidatigli.
Il Responsabile del Nido deve essere in possesso dei titoli di studio come da normativa regionale vigente. (DGRV n. 84/2007).

Personale con funzione educativa

Il personale con funzione educativa deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio (L.R. 32/1990 e L.R. 14/2005);

- laurea in scienze della formazione primaria e/o in scienze dell'educazione con indirizzo nido e/o scuola dell'infanzia;
- diploma di dirigente di comunità

- diploma dell'istituto tecnico per i servizi sociali -indirizzo esperto in attività ludico espressive- idoneo allo svolgimento dell'attività psico-pedagogica;
- diploma o laurea, di insegnante o educatore della prima infanzia.

La pianta organica del personale con funzione educativa assicura il rapporto numerico di:
- una unità ogni 6 bambini di età inferiore ai 12 mesi d'età;
- una unità ogni 8 bambini di età superiore ai 12 mesi d'età.

Il personale educativo ha competenze educativo-assistenziali verso i bambini, cura la relazione con i genitori e svolge contestualmente funzioni connesse all'organizzazione del Servizio.

Personale con funzioni ausiliarie

Il personale con funzioni ausiliarie deve essere in possesso di almeno di uno dei seguenti requisiti:
- Licenza della scuola dell'obbligo;
- Attestazione documentata di esperienze lavorative nel settore.

Il personale ausiliario sarà addetto alle operazioni di pulizia, disinfezione e riassetto degli ambienti nonché di distribuzione pasti (scodellamento).

La pianta organica del personale con funzioni ausiliarie dev'essere conforme a quanto previsto dalla DGRV n. 84 del 16/01/2007.

6. ALIMENTAZIONE :modalità disciplinate con apposito regolamento.

7. PULIZIA DELL'AMBIENTE

Prescrizioni in ordine alla pulizia ed all'igiene degli ambienti

La pulizia ed igienizzazione degli ambienti deve essere effettuata con riferimento alla disciplina contenuta nel D.P.R. 327/1980, e successive modifiche ed integrazioni, ed alla normativa vigente in materia di igiene.
Deve comunque essere assicurata la pulizia:

Quotidiana
- dei Servizi igienici (almeno tre volte al giorno);
- degli arredi della sala da pranzo, dei tavoli e delle sedie (almeno tre volte al giorno);
- dei pavimenti e degli arredi dei diversi ambienti;
- delle camere della nanna (con cambio della biancheria ogni qualvolta si renda necessario);

Periodica
- dei vetri (una volta la settimana);
- delle pareti lavabili (una volta la settimana);
- delle piastrelle, dei cassonetti tapparelle, dei lampadari, dei caloriferi e copri caloriferi, delle bacheche (una volta ogni due mesi);
- degli spazi esterni riservati.

Le modalità indicate, rappresentano comunque il livello minimo di prestazione, potendo l'aggiudicatario, prevedere articolazioni più capillari.
L'aggiudicatario, dovrà fornire, per ciascun prodotto utilizzato, le relative schede di sicurezza.

La frequenza delle pulizie può essere soggetta a variazioni sulla base di specifiche esigenze igieniche rilevate dall'ULSS 1.

8. VERIFICA PERIODICA DELL'ATTIVITA'

L'ULSS 1 si riserva di verificare in ogni momento il rispetto degli standard relativi al personale.

Nella prospettiva di organizzare Servizi per l'infanzia è importante indicare i criteri di qualità che si intendono realizzare. Puntare sulla qualità educativa significa offrire una risposta sociale e culturale ad una comunità in evoluzione ed in crescita.
Le verifiche potranno avvenire secondo le seguenti modalità:

1) aspetti educativi e di rapporto con le famiglie:

- elaborazione del progetto educativo per ogni anno educativo, da attuarsi ad inizio anno educativo e da far pervenire al DEC e aiuto DEC preposto, entro il 31/12 di ogni anno.
- elaborazione di una dettagliata relazione annuale (anno solare) degli indicatori di risultato che contengano tutti gli elementi quali la programmazione educativa, la descrizione della giornata tipo per ogni gruppo educativo, formazione degli operatori, piano della comunicazione con le famiglie, progetti educativi innovativi, azioni di miglioramento, percentuale di turnover di operatori e soluzioni adottate, da far pervenire entro il 10/01. Considerato che l'anno educativo è ricompreso nel periodo dal 01/09 al 31/08, la relazione annuale riguarderà necessariamente due periodi insistenti in 2 anni educativi: da gennaio ad agosto di un anno educativo e il periodo settembre – dicembre del successivo anno educativo.
- questionario per le famiglie relativo alla qualità percepita dalla famiglia dalla lavoratrice/lavoratore in rapporto all'erogazione del servizio

2) coordinamento Ulss - Ente Gestore

- riunioni di coordinamento ULSS – Ente Gestore
- verifiche presso la struttura da parte del personale ULSS preposto
- tempestiva comunicazione di eventi critici all'ULSS
- assenza/presenza di reclami da parte delle famiglie

9. SICUREZZA

Nel Servizio di gestione dell'asilo nido non sono state ravvisate interferenze che necessitino dell'elaborazione del DUVRI.

Al momento dell'aggiudicazione la Ditta affidataria dovrà comunque ottemperare alle disposizioni previste dall'art.26 del D.Lgs 81/2006.